

**Jean-Claude
CHARPENTIER**

What kind of modern, green chemical engineering for the design of the factory of future in the framework of global trade, sustainability and industry demand for innovation and technology?

Jean-Claude Charpentier is Professor of Chemical Engineering in the field of multiphase gas-liquid-solid catalytic reactors encountered in the field of air and water depollution and in the field of process intensification, at Ecole Supérieure de Chimie Physique Electronique de Lyon and at Ecole Nationale Supérieure des Industries Chimiques (ENSIIC), Institut National Polytechnique de Lorraine (INPL), Nancy-Université, France. He is also Emeritus Director of Research at the Centre National de la Recherche Scientifique (CNRS) at the Laboratoire Réaction et Génie des Procédés LRGP/CNRS/ENSIIC/INPL Nancy-Université. Prof. Charpentier has published extensively in the field of multiphase gas-solid-liquid reactors and bioreactors, and more recently in the general field of green and sustainable chemical and process engineering, and has presented 60 invited plenary or opening lectures in international congresses in the field of chemical and process engineering. The coauthor of 3 books on multiphase chemical reactors, Prof. Charpentier has been Scientific Director of the Department of Engineering Sciences of the CNRS at the Ministry of Research and Technology (1985-1992), the Scientific President of the French Society of Chemical Engineers (1997-2002) and the President of the European Federation of Chemical Engineers (2002-2006).

Venerdì 20 Aprile
2016 - ore 15:00



Nicola
PUGNO

Nanomeccanica e bioispirazione

Nicola M. Pugno, laurea in ingegneria e fisica, dottorato in ingegneria e biologia, ordinario di scienza delle costruzioni a Trento e di scienza dei materiali a Londra, vincitore di 4 grant ERC, appassionato di montagna.

Venerdì 18 Marzo
2016 - ore 15:00

**Stefano
PAMPANIN**

Sicurezza sismica e sostenibilità.
Tecnologie innovative per edifici multipiano
open-space in calcestruzzo armato e/o Legno

Stefano Pampanin è Professore Ordinario di Tecnica delle Costruzioni presso La Sapienza Università di Roma. Nel 2002 è stato chiamato come Senior Lecturer presso la University of Canterbury, Christchurch in Nuova Zelanda dove ha conseguito il titolo di Professor of Structural Design and Earthquake Engineering and Chair of the Structural and Geotechnical Cluster. È stato Presidente della Società Neozelandese di Ingegneria Sismica (2012-2014). È autore di oltre 350 pubblicazioni tecnico-scientifiche ed ha ricevuto numerosi riconoscimenti per la sua attività scientifica e professionale tra i quali il FIB Diploma 2003 per Younger Engineers (sotto i 40 anni), l'inaugurale EQC/NZSEE Ivan Skinner Award "for the advancement of Earthquake Engineering in NZ" nel 2005 e la nomina a Fellow dell'Ordine degli Ingegneri in Nuova Zelanda (IPENZ, Institute of Professional Engineers in NZ) nel 2015. Dal 2008 è uno dei Fondatori e Principals/Directors di Prestressed Timber Limited (PTL), una società spin-off della University of Canterbury specializzata nella progettazione ed analisi di strutture in legno lamellare con soluzioni innovative, con particolare attenzione a strutture open-space multi-piano e antisismiche. Nel ruolo di Peer Reviewer ha partecipato direttamente alla progettazione e messa in opera delle prime strutture in Pres-Lam (Prestressed Laminated Timber) al mondo, dal Nelson Marlborough Institute of Technology (NMIT), al MacDiarmid Building in Wellington, al Merritt building and Trimble building in New Zealand.

Venerdì 20 Aprile
2016 - ore 15:00



Venerdì 13 Maggio
2016- ore 15:00

**Christophe
CLANET**

Sports physics
(the legacy of Niccolò Tartaglia)

Christophe Clanet è attualmente il Direttore del Hydrodynamics Laboratory (LadHyX) dell'Ecole Polytechnique in Parigi, Francia. Dopo aver ricevuto un PhD dalla Université de Provence basato sul lavoro sui reattivi interfacziali, Christophe Clanet ha compiuto un postdoc all'UC San Diego su liquid interfaces from 1995 a 1997, prima di unire il IRPHE laboratory a Marsiglia. Attualmente è affiliato allo ESPCI e Ecole Polytechnique (in Parigi), dove insegnava la fluid mechanics. I suoi recenti lavori riguardano le fisiche di diverse attività sportive, e in questo contesto ha inizialmente focalizzato gli studi sui palloni da calcio, studiati come elastic shells under stress.

Venerdì 17 Giugno
2016 - ore 15:00



Venerdì 30 Settembre
2016 - ore 15:00

**Fotis
SOTIROPOULOS**

Sustainability challenges in the
water-energy-climate nexus: the role of
computational science

Fotis Sotiropoulos è il Dean del College of Engineering and Applied Sciences (CEAS) alla Stony Brook University (SBU) dal 2015. Prima di unire la SBU, Dr. Sotiropoulos era il James L. Record Professor of Civil, Environmental and Geo-Engineering, e Director of the St. Anthony Falls Laboratory alla University of Minnesota, Twin Cities. Prima di quel periodo, Dr. Sotiropoulos era nel Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale della Georgia Institute of Technology, con un incarico aggiornato nel Dipartimento di Ingegneria Meccanica di G.W. Woodruff School of Mechanical Engineering. Le sue ricerche si concentrano sulla scienza basata sulla simulazione per le applicazioni di fluid mechanics in campo rinnovabile, energetico, ambientale, biologico e cardiovascolare. Finanziato dalla National Science Foundation, il Dipartimento di Energia, la National Institutes of Health, la Sandia National Laboratories, industrie private, agenzie statali e federali, Sotiropoulos ha raccolto oltre \$37M in fondi esternamente sponsorizzati per ricerche e sviluppo di strutture in legno lamellare con soluzioni innovative, con particolare attenzione a strutture open-space multi-piano e antisismiche. Nella sua carriera di recensore ha partecipato direttamente alla progettazione e messa in opera delle prime strutture in Pres-Lam (Prestressed Laminated Timber) al mondo, dal Nelson Marlborough Institute of Technology (NMIT), al MacDiarmid Building in Wellington, al Merritt building and Trimble building in Nuova Zelanda.

Venerdì 17 Giugno
2016 - ore 15:00



Venerdì 21 Ottobre
2016 - ore 15:00

**Carlo
PEREGO**

Refinery, green refinery and biofuel: today
and tomorrow

Carlo Perego è il direttore dell'Istituto Eni Donegani, il Centro di Ricerca per l'Energia e l'ambiente di Eni, la compagnia petrolifera italiana. Ha ricevuto la laurea in chimica industriale nel 1978 dalla Sapienza Università di Roma. Dopo aver lavorato per la SBU, Dr. Perego è stato nominato professore di chimica industriale alla Sapienza Università di Roma nel 1980-1989, e alla Sigma, 1989-1990, ha unito Eni al Centro di San Donato, vicino a Milanello, dove ha lavorato nel dipartimento di catalisi, coprendo la posizione di responsabile per i processi catalitici e la preparazione dei catalizzatori per la raffinazione e la petrochimica. Nel 2001 è diventato il manager del Dipartimento di Chimica Industriale e Fisica della stessa SBU. Nel 2007 è passato alla posizione corrente al Centro di Ricerca per l'Energia e l'ambiente, gestendo un nuovo programma di ricerca dedicato alla energia solare, biofuels e tecnologie ambientali. Ha preso parte alla presidenza della Divisione di Chimica Industriale della Società Chimica Italiana (2001-2003). È membro della Commissione Internazionale Zeolite Association dal 1998. Ha 55 patenti e ha pubblicato più di 90 articoli scientifici, principalmente riguardanti la catalisi e le processi catalitici ambientalmente amichevoli.

Venerdì 21 Ottobre
2016 - ore 15:00



Venerdì 16 Dicembre
2016 ore 15:00

**Giovanni
SEMINARA**

Riflessioni random di un settuagenario sul
futuro dell'ingegneria ambientale

Giovanni Seminara, laureato a Genova in Ingegneria Civile nel 1969. PhD in Meccanica dei Fluidi presso la University of London, Imperial College. Ordinario di Meccanica dei Fluidi dal 1986 al 2015 presso l'Università di Genova. Socio Corrispondente dell'Accademia dei Lincei dal 2001, Socio non residente dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti dal 2004. Socio dell'Accademia Ligure di Scienze e Lettere dal 1999. Ha svolto per un breve periodo la funzione di membro del Comitato Tecnico del Magistrato per il Po e della Commissione Grandi Rischi. Ha rappresentato la Comunità Scientifica del nostro Paese nell'ambito dell'European Mechanics Council dal 1989 al 1994. Ha svolto inizialmente attività di ricerca nel campo della Mecanica dei Fluidi di base e della Bio-fluidodinamica. Più recentemente ha contribuito a fondere e sviluppare quella nuova branca dell'idrodinamica che si occupa dell'interazione dei fluidi in movimento con frontiere erodibili: la Morfodinamica, nelle sue espressioni fluviali, costiere e sottomarine.

Venerdì 16 Dicembre
2016 ore 15:00



Seminari Carlo Emanuele e Maria Rosa Tiscornia

Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale - DICCA Villa Cambiaso - Salone di Rappresentanza Via Montallegro 1 - Genova

Il ciclo di Seminari Carlo Emanuele e Maria Rosa Tiscornia invita a Genova specialisti internazionalmente riconosciuti nei settori scientifici e tecnologici vicini agli interessi del Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale (DICCA) onorando la memoria dei coniugi Tiscornia, suoi generosi benefattori. L'Ing. Carlo Emanuele Tiscornia è allievo dell'architetto genovese Luigi Carlo Daneri. Tra le opere da lui realizzate a Genova si possono ricordare il palazzo Lauro in piazza dell'Annunziata e la sede in via Varese del Secolo XIX. Il suo progetto di maggior respiro ha visto la collaborazione costante della moglie, Maria Rosa Magliano: il Parco Residenziale Portobello di Gallura, vicino a Santa Teresa, è iniziato a fine anni '60 e portato a termine poco prima della sua scomparsa, nel 2003. L'innovativa ambizione del Parco, che conta circa 300 villette, è quella di creare una realtà abitativa che potesse fondersi in modo armonico nel meraviglioso contesto circostante, nel totale rispetto della natura. La signora Magliano, come il marito, crede nel valore della formazione dei giovani ingegneri e alla sua morte, nel 2009, lascia un'importante somma all'Ateneo di Genova per lo sviluppo dei settori civile ed edile dell'allora Facoltà di Ingegneria, ora Scuola Politecnica.